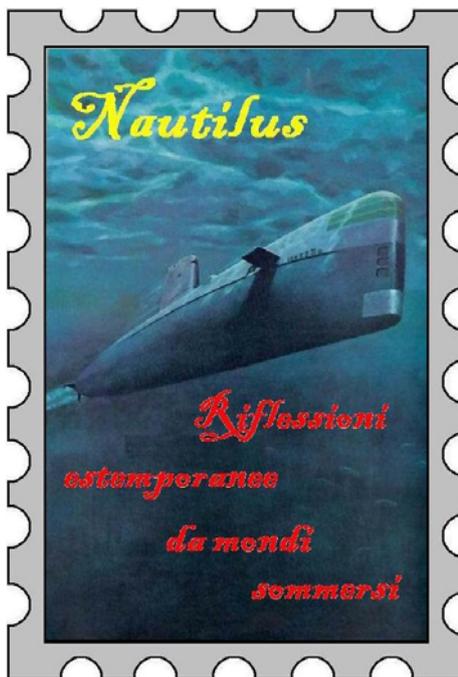




NAUTILUS: RUDOLF STEINER - IL PADRE NOSTRO

di Francesco Aronne

Nautilus è una creatura marina. Sia che parliamo dei molluschi cefalopodi tetrabranchiati che del sommergibile costruito dal Capitano Nemo, ci riferiamo a mondi sommersi. I primi giungono dal paleozoico e vengono considerati fossili viventi. Il secondo viene della premonitrice penna di Jules Verne in "20.000 Leghe sotto i mari" ed il suo Capitano rivela di appartenere al paese degli oppressi, di essere sostenitore dei popoli sfruttati e avversario del colonialismo. Principe indiano e ingegnere, comanda il tremendo natante che viaggia per i mari di tutto mondo alla caccia di navi inglesi ed alla ricerca della conoscenza. Per noi l'uno e l'altro sono simboli dell'invito alla lettura.



La pubblicazione di due articoli su www.faronotizie.it è diventata occasione di ritorno e di ulteriori riflessioni su un argomento, indubbiamente meritevole di attenzione, che già mi si era posto in evidenza a Gerusalemme nella chiesa del *Paternoster*. In quel contesto la preghiera cristiana per eccellenza, scritta in diverse lingue ed affissa alle pareti del luogo di culto, si ammanta di una potenza evocatrice che provoca intense e non ordinarie suggestioni. Il *Padre Nostro* è la preghiera data in dono dal *Figlio di Dio*, fattosi uomo, ai suoi discepoli. Fatto questo, già in se straordinario, che rende stupefacente la rivelazione del testo sacro.

Nello spirito di questo spazio di invito alla lettura, lo scritto su cui si vuole stimolare la curiosità del lettore è contenuto in un libello, ricevuto in regalo, che riporta la trascrizione di due conferenze di *Rudolf Steiner*

- *Il Padre Nostro*
- *Il significato storico universale del sangue fluito dalla Croce*

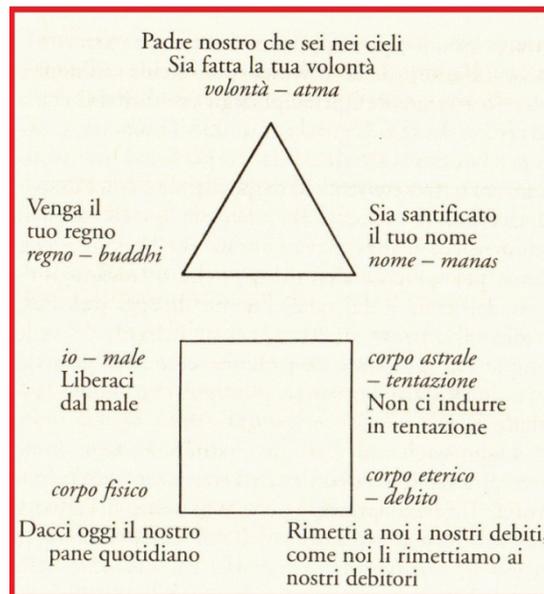
Le due conferenze si tennero a Berlino il 28 gennaio del 1907 la prima, ed il 25 marzo 1907 la seconda .

Rudolf Steiner (Kraljevec 1861 – Dornach 1925) è stato un filosofo, esoterista e pedagogista austriaco. È il fondatore dell'antroposofia, di una particolare corrente pedagogica (la pedagogia steineriana), di un tipo di medicina (la medicina antroposofica o steineriana) oltre che l'ispiratore dell'agricoltura biodinamica, di uno stile architettonico e di uno pittorico.

Ha posto anche le basi dell'euritmia e dell'arte della parola. Si è occupato inoltre di filosofia, sociologia, antropologia e musicologia. I suoi libri fondamentali sono: "Filosofia della libertà", "Teosofia", "L'Iniziazione", "La scienza occulta nelle sue linee generali", "La mia vita", "Calendario dell'Anima (1912-13)".

Il "Padre Nostro" – afferma Steiner – in origine "non era altro che una meditazione. La meditazione è più basata sul pensiero, e con essa, mediante i pensieri delle grandi guide dell'umanità, si cerca di armonizzarsi

con le correnti divine che attraversano il mondo. Con la preghiera si raggiunge lo stesso risultato in un modo più basato sul sentimento". Il Padre Nostro dopo l'invocazione iniziale, si articola in sette formule di cui Steiner ci dà la sua personale interpretazione: le prime tre sono riferite al Sé spirituale (*Manas*), allo Spirito vitale (*Buddhi*) e all'Uomo spirituale (*Atman*), ovvero a quanto è in potenza nell'io e che l'io stesso è chiamato perciò in avvenire ad attuare; le seconde quattro sono riferite invece alle sue "quattro parti costitutive inferiori": vale a dire, al corpo fisico, al corpo eterico, al corpo astrale e all'ego (cioè al riflesso psico-fisiologico dell'io).



Steiner ripercorre le sette invocazioni del *Padre Nostro* in modo originale e profondo, mostrandone l'affinità con quelle che lui individua come le sette parti della natura umana nella loro evoluzione sulla terra. Per l'essere umano è venuto il tempo di passare dall'osservazione della natura alla conoscenza delle leggi eterne e sagge che la governano dalle sue origini (*ricordiamo che la conferenza si tenne nel 1907*). La preghiera (*meditazione*) può essere vista come una via che supporta l'uomo in questo processo e lo conduce verso tale conoscenza. La via per ricondurre l'anima al *divino-spirituale*. La preghiera può aprire l'uscio alla consapevolezza della triade superiore e delle quattro parti costitutive inferiori dell'entità umana. L'individuazione del loro nesso con le sette domande del *Padre Nostro* è la chiave interpretativa proposta da *Rudolf Steiner*. L'approccio alla complessità di questo schema di pensiero non può esaurirsi in queste righe ma, come nostro intento, speriamo di avere acceso una fiammella dalla quale possa scaturire la curiosità di un approfondimento. Girovagando nei labirinti della rete mi sono imbattuto in un commento di questo testo, scritto da anonime mani di chi ha lo ha letto e, come noi, ne ha recepito l'attraente campo gravitazionale. Voglio riportare due delle interessanti considerazioni in esso contenute.

“Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori”.

“In ogni scienza occulta – spiega Steiner – furono sempre indicati come “debiti” gli errori commessi contro la comunità e derivati da manchevolezze del corpo eterico”. Come possiamo rimettere i debiti ai nostri debitori? Perdonando e dimenticando. Chi oggi esige un credito dovrà domani soddisfare un debito: è la ruota o la necessità karmica. Solo la libertà può arrestarla, creando così qualcosa di nuovo. E il vero perdono, come l'amore, può scaturire soltanto dalla libertà (da quella libertà che può soltanto scaturire, a sua volta, dalla verità).

“Ma liberaci dal male”.

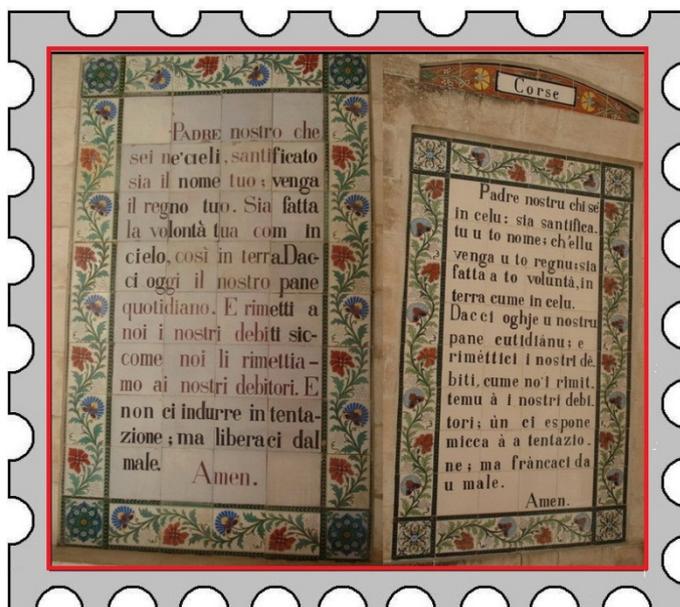
Liberaci cioè da noi stessi, dall’ego o dal vecchio Adamo: liberaci, insomma, da ciò che è frutto del “peccato” o della “caduta”. Liberaci da noi stessi per noi stessi; liberaci dall’ego per l’Io; liberaci dal vecchio Adamo per il nuovo Adamo.

Dice infatti il Cristo: “Non c’è nulla fuori dell’uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo; sono invece le cose che escono dall’uomo a contaminarlo. Ciò che esce dall’uomo, questo si contamina l’uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, inganno, impudicizia, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dal di dentro e contaminano l’uomo” (Mc 7,21).

Ma tutto questo in tanto esce dal cuore degli uomini perché gli uomini ignorano il loro vero cuore e non sanno pertanto ch’è sacro: sacro come l’Io che custodisce e come il pensare, il sentire e il volere che ne sgorgano.

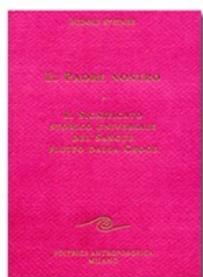
Nell’altra conferenza riportata nel libro “Il significato storico universale del sangue fluito dalla Croce” Rudolf Steiner pone all’attenzione degli ascoltatori i tre aspetti della divinità nel cristianesimo esoterico, il peccato contro lo spirito, il principio del sangue nell’iniziazione precristiana e il suo superamento attraverso il Cristo, l’individualizzazione dell’umanità è la preparazione della fratellanza futura.

Argomenti e considerazioni fatte di parole che si compongono in concetti arditati; parole che a molti sembreranno bisbigliate a mezzogiorno nel deserto. Parole che invece, per il temerario guerriero che osa navigare oltre il mare dell’indifferenza, possono aprire porte che consentono di accedere alle regioni più recondite dell’essenza, dove pulsa e si alimenta l’animo umano.



Gerusalemme - Chiesa del Paternoster

Testo del Padre Nostro in lingua italiana e nella lingua Corsa (cugina del nostro dialetto mormannese)



Rudolf Steiner

Il Padre Nostro e il Significato Storico Universale del Sangue Fluito dalla Croce

Prezzo € 8,00

Editore: Antroposofica Editrice

Data pubblicazione: Aprile 2009

Formato: Libro - Pag 62 - 13x20,5

Categorie: Antroposofia

BIOGRAFIA AUTORE



Rudolf Steiner

Rudolf Steiner

nasce il 27

febbraio 1861 a

Kraljevic (allora Impero Austro-Ungarico, oggi Croazia). Figlio di un capostazione austriaco, già all’età di sette anni al comune principio di realtà ...